



Federico Minelle

RICORDO DI RUSSELL D. ARCHIBALD

“il Project Manager” intende dedicare con particolare commozione e gratitudine questa pagina a Russel D. Archibald, scomparso in questi ultimi giorni, indubbiamente riconosciuto come “padre fondatore” della disciplina del project management e attivo propulsore per la sua diffusione in tutto il mondo. Archibald, o Russ, come più familiarmente si faceva chiamare, ha infatti contribuito alla nascita della figura professionale moderna del project manager e promosso l'utilizzo di concetti fondamentali della disciplina (quali *WBS*, *baseline*, *earned value*, *PMO*, matrice delle responsabilità ecc.) affrontati nel suo popolarissimo libro “Managing High-Technology Programs and Projects”, con la prima edizione pubblicata nel lontano 1976 e tradotto in italiano nel 1997, con il titolo “Project Management - La gestione di progetti e programmi complessi”, giungendo alla 12ª ristampa nel 2019. Chi scrive è orgoglioso di avere la copia personale (acquistata molti anni fa e più volte riletta) con dedica autografa dell'Autore. Nelle riviste internazionali dedicate al *portfolio/program/project management*, quali ad esempio il *PMWJ* (<https://pmworldjournal.com/>) saranno ampiamente celebrati i suoi meriti (più che giustificati) e ricordato il patrimonio di conoscenze e stimoli propositivi che ha lasciato alla comunità dei project manager. Anche nell'articolo pubblicato sul presente numero, dedicato al tema

del project management ai tempi del Covid-19, si ricordano alcuni suoi altri contributi di carattere politico e sociale. Dopo aver cominciato l'attività nell'aviazione americana, e averli sviluppati i primi sistemi di project management, Archibald è stato uno dei primi sei fondatori del Project Management Institute. Fino alla sua veneranda età (96 anni) si è mantenuto estremamente lucido, curioso, attivo e collaborativo.

Qui ci interessa maggiormente ricordare con affetto e riconoscenza la sua attenzione e i consigli prestati alla nostra Rivista, testimoniati tra l'altro dall'aver formulato l'augurio di apertura 10 anni fa, e anche del decennale appena passato: si veda il numero 40, celebrativo di quest'ultima ricorrenza, disponibile liberamente in internet al sito dell'Editore:

<https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?anno=2019&idRivista=162&lingua=it>

Ricordiamo anche che egli ha fatto parte, sin dall'inizio, del Comitato Scientifico della Rivista, insieme ad altri esponenti di spicco della comunità nazionale e internazionale dedicata alla nostra disciplina.

In particolare, la sua graditissima visita a Roma, in occasione di alcuni dei primi convegni e degli eventi PMexpo organizzati da ISIPM (Foto 1) ci ha consentito di conoscerlo personalmente e di ricevere da lui diversi suggerimenti, quali il modello per la valutazione sulla “maturità nel project

management”, al cui sviluppo partecipò insieme al suo ideatore Darci Prado, che dopo la ricerca iniziale di quasi 10 anni fa (si vedano i nn. 1 e 2 della Rivista, anno 2010), ha ora portato allo sviluppo del modello ISIPM-Prado®, applicato alla ricerca appena effettuata (i cui risultati sintetici sono proprio riportati nel presente numero).

Anche il suo più recente libro, pubblicato anche in italiano nel 2013 con il titolo “Governare e gestire l'innovazione”, scritto con il nipote Shane, mostra la sua visione proiettata al futuro e orientata allo sviluppo di idee nuove. Il modesto contributo del sottoscritto ivi contenuto, per la descrizione di un caso di studio italiano, nacque dalla volontà di Russ stesso di avere sempre esempi concreti delle idee da lui propugnate. Anche per questo si riporta la sua dedica autografa (Foto 2).

Ma in questo momento ci preme più di tutto sottolineare la sua personalità, empatica e sempre attenta all'ascolto, e di conseguenza pronta a fornire con tanta cortesia suggerimenti propositivi e mirati a valorizzare il lavoro. In sostanza, davvero una Bella Persona.

In conclusione, con il profondo dolore che comprensibilmente ci prende per la consapevolezza della sua mancanza, ci sentiamo di parafrasare una invocazione rituale nei momenti del lutto: che i project manager di tutto il mondo ti abbiano in gloria! Ora e sempre, amen.



Figura 1 - Convegno ISIPM Luiss (nov. 2008).

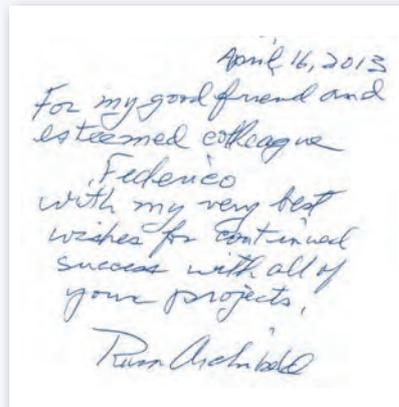


Figura 2 - Dedica personale al libro “Governare e gestire l'innovazione” (apr. 2013).